*16 Gennaio*

PROTOMARTIRI FRANCESCANI

(Santi Berardo, Ottone, Pietro, Accursio e Adiuto)

(memoria)

*Salmodia del giorno del salterio.*

*Berardo, Otone, Pietro, Accursio e Adiuto furono i primi missionari inviati da San Francesco nelle terre dei Saraceni. Giunti nella Spagna, sprezzanti del pericolo, cominciarono a predicare la fede di Cristo nelle Moschee. Condotti dinanzi al Sultano e imprigionati, e poi trasferiti nel Marocco con l’ordine di non predicare più il nome di Cristo, continuarono con estremo coraggio ad annunciare il Vangelo. Per questo furono crudelmente torturati e, infine, decapitati il 16 gennaio 1220 per ordine del principe dei Mori. All’annuncio del glorioso martirio, san Francesco esclamò: “Ora posso dire con sicurezza di avere cinque Frati Minori”. Furono canonizzati dal papa francescano Sisto IV nel 1481.*

*LODI*

**INTRODUZIONE**

Signore, apri le mie labbra

e la mia bocca canterà la tua lode

Dio, fa’ attento il mio orecchio

perché ascolti la tua parola.

I nostri fratelli hanno vinto l’accusatore (Ap 12,10-11)

attraverso il sangue dell’Agnello

e con la parola di cui furono testimoni

rinunciando alla vita fino a morire.

Gloria al Padre e al Figlio

e allo Spirito santo

com’era nel principio, ora e sempre

nei secoli dei secoli. Amen.

**INNO (Ispirato a una lauda composta in onore dei Protomartiri)**

Sulle orme di Francesco

hai chiamato e inviato

cinque giovani fratelli

a testimoniar l’Amore.

Che nessun sia trascurato

che ad ognuno sia annunciato

il Signore crocifisso

Redentore e Salvatore.

Così in Spagna voi andaste

predicando con passione

per portare oltre il mare

la grandezza del suo Nome.

Ed intrepidi annunciaste

il Vangelo a quella gente

né timore né paura

vi trattenne la parola.

Fino al sangue avete amato

il Signore Crocifisso

veri frati che Francesco

riconosce suoi fratelli.

Lode al Padre creatore

che nel Figlio immolato

dona ai martiri la Vita

che la vita hanno donato.

*Salmi del giorno*

**Lettura Breve (1Pt 4,12-14.16)**

Carissimi, non meravigliatevi della persecuzione che, come un incendio, è scoppiata in mezzo a voi per mettervi alla prova, come se vi accadesse qualcosa di strano. Ma, nella misura in cui partecipate alle sofferenze di Cristo, rallegratevi perché anche nella rivelazione della sua gloria possiate rallegrarvi ed esultare. Beati voi, se venite insultati per il nome di Cristo, perché lo Spirito della gloria, che è Spirito di Dio, riposa su di voi. Ma se uno soffre come cristiano, non ne arrossisca; per questo nome, anzi, dia gloria a Dio.

**RESPONSORIO BREVE**

I martiri, testimoni dell’Agnello, \* sono nelle mani di Dio.

– I martiri, testimoni dell’Agnello sono nelle mani di Dio.

Tormenti e morte non li toccheranno.

– Sono nelle mani di Dio.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo.

– I martiri, testimoni dell’Agnello sono nelle mani di Dio.

**Ant. Benedictus:**

Fratelli, abbiamo trovato quello che cercavamo:

siamo costanti e non temiamo di morire per Cristo!

*(Passio Sanctorum Martyrum fratrum*

*Berardi, Petri, Adiuti, Accursii, Othonis in Marochio martyrizatorum)*

**BENEDICTUS**

Benedetto il Signore Dio d'Israele, \*  
  perché ha visitato e redento il suo popolo,  
e ha suscitato per noi una salvezza potente \*  
  nella casa di Davide, suo servo,  
come aveva promesso \*  
  per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:  
salvezza dai nostri nemici, \*  
  e dalle mani di quanti ci odiano.  
Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri \*  
  e si è ricordato della sua santa alleanza,  
del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, \*  
  di concederci, liberati dalle mani dei nemici,  
di servirlo senza timore, in santità e giustizia \*  
  al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.  
E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo \*  
  perché andrai innanzi al Signore  
    a preparargli le strade,  
per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza \*  
  nella remissione dei suoi peccati,  
grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, \*  
  per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge  
per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre \*  
  e nell'ombra della morte  
e dirigere i nostri passi \*  
  sulla via della pace.

**Ant. Benedictus:**

Fratelli, abbiamo trovato quello che cercavamo:

siamo costanti e non temiamo di morire per Cristo!

*(Passio Sanctorum Martyrum fratrum*

*Berardi, Petri, Adiuti, Accursii, Othonis in Marochio martyrizatorum)*

**Invocazioni**

Nella memoria dei primi frati minori che hanno dato la vita per il Vangelo, eleviamo la nostra preghiera a Cristo Signore, il mite Agnello che toglie il peccato del mondo:

**Noi ti preghiamo, testimone fedele.**  
Per intercessione dei tuoi martiri

che hanno accettato di morire per essere tuoi testimoni,

rinnovaci nell’adesione al Vangelo, anche in mezzo alle prove della vita. ℟.

Per i nostri fratelli che hanno portato la croce dietro a te

vivendo il martirio quotidiano dell’amore

donaci oggi di porre gesti di dialogo e di comunione. ℟.

Per i tuoi martiri che hanno sostenuto la pacifica battaglia della fede donaci la forza della tua mitezza e del tuo amore . ℟.

Per i tuoi martiri che hanno predicato il Vangelo in terre lontane a rischio della vita, donaci di scoprire la tua presenza anche là dove non riteniamo tu possa essere. R.

**Padre nostro**

**Orazione:**

O Padre che hai donato ai santi Berardo e compagni la grazia del martirio, donaci di testimoniare il tuo nome in mezzo ai fratelli e di cercare sempre nuove vie di dialogo con tutti perché risplenda anche attraverso la nostra vita la vita del tuo Figlio, donata per amore. Egli è Dio e vive e regna con te nell’unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

*UFFICIO DELLE LETTURE*

**INTRODUZIONE**

Signore, apri le mie labbra

e la mia bocca canterà la tua lode

Dio, fa’ attento il mio orecchio

perché ascolti la tua parola.

I nostri fratelli hanno vinto l’accusatore (Ap 12,10-11)

attraverso il sangue dell’Agnello

e con la parola di cui furono testimoni

rinunciando alla vita fino a morire.

Gloria al Padre e al Figlio

e allo Spirito santo

com’era nel principio, ora e sempre

nei secoli dei secoli. Amen.

**INNO (Ispirato a una lauda composta in onore dei Protomartiri)**

Sulle orme di Francesco

hai chiamato e inviato

cinque giovani fratelli

a testimoniar l’Amore.

Che nessun sia trascurato

che ad ognuno sia annunciato

il Signore crocifisso

Redentore e Salvatore.

Così in Spagna voi andaste

predicando con passione

per portare oltre il mare

la grandezza del suo Nome.

Ed intrepidi annunciaste

il Vangelo a quella gente

né timore né paura

vi trattenne la parola.

Fino al sangue avete amato

il Signore Crocifisso

veri frati che Francesco

riconosce suoi fratelli.

Lode al Padre creatore

che nel Figlio immolato

dona ai martiri la Vita

che la vita hanno donato.

*Salmi dal Salterio*

*e prima lettura dell’Ufficio dall’Ordinario*

**Seconda lettura**

**Da *“Il desiderio del martirio”* di p. Paolo Martinelli**

Nel processo di canonizzazione di santa Chiara è ricordato il suo desiderio di martirio: *«Sora Balvina di Messere Martino da Cocorano, monacha del monasterio de Sancto Damiamo, giurando disse: che epsa testimonia fo nel monasterio de Sancto Damiano trentasei anni et più, socto lo regimento de la sancta memoria de madonna Chiara; (…) intra le Sore epsa era la più humile de tucte, et haveva tanto fervore de spiritu, che voluntieri per lo amore de Dio averia portato el martirio per la defensione de la fede et de l'Ordine suo. Et prima che epsa se infirmasse desiderava de andare alle parte de Marrochio, dove se diceva che erano menati li Frati al martirio. - Adomandata come sapesse le dicte cose, respuse che epsa testimonia stecte con epsa per tucto lo predicto tempo, et vedeva et udiva lo amore de la fede et de lo Ordine che haveva la predicta madonna».*

Si rimane profondamente colpiti da questa testimonianza su Chiara che ci narra con espressioni vivide il suo desiderio di recarsi là dove i frati protomartiri francescani avevano dato la vita fino a morire per Cristo. Chiara è afferrata dalla testimonianza dei protomartiri francescani al punto da sentire dentro di sé il desiderio ardente di essere sulla terra dove essi hanno versato il loro sangue, così da poter anche lei dare la vita per testimoniare e difendere la fede.

In questo desiderio di Chiara, testimoniato nel processo, si rispecchia quello di Francesco,: si parla di un desiderio vivo, un fervore di carità potentissimo e del medesimo desiderio di martirio di san Francesco, come si afferma al capitolo IX della Vita Beati Francisci (Legenda Maior): *«L’ardente fuoco della carità lo spingeva a emulare il glorioso trionfo dei martiri santi, nei quali niente potè estinguere la fiamma dell’amore né indebolire la fortezza dell’animo. Acceso da quell’amore perfetto che scaccia il timore, anche egli desiderava offrirsi, ostia vivente, al Signore nella fiamma del martirio, sia per rendere contraccambio al Cristo che muore per noi, sia per provocare gli altri all’amore di Dio. Così, nel sesto anno dalla sua conversione, infiammato dal desiderio del martirio decise di attraversare il mare e recarsi nelle parti della Siria, per predicare la fede cristiana e la penitenza ai saraceni e agli altri infedeli».*

Suggerisco in questa circostanza di accostare quanto abbiamo considerato fino ad ora con il testo della Regola non Bollata, al capitolo XVI. San Francesco d’Assisi descrive come debba essere l’atteggiamento dei frati che si recano nella terra di coloro che non hanno la fede cristiana: *«I frati poi che vanno fra gli infedeli, possono comportarsi spiritualmente in mezzo a loro in due modi. Un modo è che non facciano liti o dispute, ma siano soggetti ad ogni creatura umana per amore di Dio e confessino di essere cristiani. L’altro modo è che quando vedranno che piace al Signore, annunzino la parola di Dio perché essi credano in Dio onnipotente Padre e Figlio e Spirito Santo, Crea­tore di tutte le cose, e nel Figlio Redentore e Salvatore, e siano battezzati, e si facciano cristiani, poiché, se uno non sarà rinato per acqua e Spirito Santo non può entrare nel regno di Dio»*.

Da qui si può notare che nelle due modalità indicate da Francesco non c’è una visione “anonima” della testimonianza; anche l’esempio della vita – senza annuncio esplicito della Parola – è sempre accompagnata dalla confessione della fede. Successivamente, per ispirazione del Signore si può arrivare all’annuncio esplicito della Parola al fine di suscitare la fede nella santissima Trinità.

In tal senso le agiografie francescane, dei protomartiri in particolare evidenziano che in essi e negli altri martiri francescani si ri-presenta ciò che avvenne nei martiri dei primi secoli, ossia la disponibilità a dare la vita per il Vangelo fino a morire.

Il martire cristiano – e prima di lui Cristo stesso – non dà la morte a nessuno con la sua morte ma espone se stesso per amore di Cristo e della libertà dell’altro a causa di ciò che gli sta più a cuore: il dono eucaristico che Cristo ha fatto di sé con il sacrificio per amore della propria vita.

Da tutto ciò impariamo anche noi che il vero senso dell’esistenza è dare la vita per i fratelli, poiché come dice Gesù, non c’è amore più grande di chi dà la vita per i propri amici. Per questo non possiamo che essere grati a Chiara e a Francesco per il loro desiderio di martirio come espressione di supremo affetto per Cristo ed in Cristo ad ogni uomo, ai protomartiri francescani a tutti i confessori e martiri: loro ci hanno mostrato il Dio che non ci abbandona, il Signore che ritorna; il volto tenero e forte del Dio della verità, dell’amore e della pace.

**Responsorio**

R. Beati voi, quando vi insulteranno e vi perseguiteranno per causa mia. \* Rallegratevi ed esultate: grande è la vostra ricompensa nei cieli.

V. Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

R. Rallegratevi ed esultate: grande è la vostra ricompensa nei cieli.

**Orazione:**

O Padre che hai donato ai santi Berardo e compagni la grazia del martirio, donaci di testimoniare il tuo nome in mezzo ai fratelli e di cercare sempre nuove vie di dialogo con tutti perché risplenda anche attraverso la nostra vita la vita del tuo Figlio, donata per amore. Egli è Dio e vive e regna con te nell’unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

*VESPRI*

**INTRODUZIONE**

Signore, apri le mie labbra

e la mia bocca canterà la tua lode

Dio, fa’ attento il mio orecchio

perché ascolti la tua parola.

I nostri fratelli hanno vinto l’accusatore (Ap 12,10-11)

attraverso il sangue dell’Agnello

e con la parola di cui furono testimoni

rinunciando alla vita fino a morire.

Gloria al Padre e al Figlio

e allo Spirito santo

com’era nel principio, ora e sempre

nei secoli dei secoli. Amen.

**INNO (Ispirato a una lauda composta in onore dei Protomartiri)**

Sulle orme di Francesco

hai chiamato e inviato

cinque giovani fratelli

a testimoniar l’Amore.

Che nessun sia trascurato

che ad ognuno sia annunciato

il Signore crocifisso

Redentore e Salvatore.

Così in Spagna voi andaste

predicando con passione

per portare oltre il mare

la grandezza del suo Nome.

Ed intrepidi annunciaste

il Vangelo a quella gente

né timore né paura

vi trattenne la parola.

Fino al sangue avete amato

il Signore Crocifisso

veri frati che Francesco

riconosce suoi fratelli.

Lode al Padre creatore

che nel Figlio immolato

dona ai martiri la Vita

che la vita hanno donato.

*Salmi del giorno*

**LETTURA BREVE (**Ap 7,9-10.13-15)  
Ed ecco una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani. E gridavano a gran voce: "La salvezza appartiene al nostro Dio, seduto sul trono, e all'Agnello".  
Uno degli anziani allora si rivolse a me e disse: "Questi, che sono vestiti di bianco, chi sono e da dove vengono?". Gli risposi: "Signore mio, tu lo sai". E lui: "Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello. Per questo stanno davanti al trono di Dio e gli prestano servizio giorno e notte nel suo tempio; e Colui che siede sul trono stenderà la sua tenda sopra di loro.

**RESPONSORIO**

I martiri, testimoni dell’Agnello, \* sono nelle mani di Dio.

– I martiri, testimoni dell’Agnello sono nelle mani di Dio.

Tormenti e morte non li toccheranno.

– Sono nelle mani di Dio.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo.

– I martiri, testimoni dell’Agnello sono nelle mani di Dio.

**Ant. Magnificat:**

Figlioli, confidate in Dio,

perché Lui che vi chiama

vi darà la forza di fare ciò che a lui piace.

*(Passio Sanctorum Martyrum fratrum*

*Berardi, Petri, Adiuti, Accursii, Othonis in Marochio martyrizatorum)*

**CANTICO della Beata Vergine Maria**

L'anima mia magnifica il Signore \*  
  e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,  
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. \*  
  D'ora in poi tutte le generazioni  
   mi chiameranno beata.  
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente \*  
  e Santo è il suo nome:  
di generazione in generazione la sua misericordia \*  
  si stende su quelli che lo temono.  
Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*  
  ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;  
ha rovesciato i potenti dai troni, \*  
  ha innalzato gli umili;  
ha ricolmato di beni gli affamati, \*  
  ha rimandato i ricchi a mani vuote.  
Ha soccorso Israele, suo servo, \*  
  ricordandosi della sua misericordia,  
come aveva promesso ai nostri padri, \*  
  ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

**Ant. Magnificat:**

Figlioli, confidate in Dio,

perché Lui che vi chiama

vi darà la forza di fare ciò che a lui piace.

*(Passio Sanctorum Martyrum fratrum*

*Berardi, Petri, Adiuti, Accursii, Othonis in Marochio martyrizatorum)*

**Intercessioni**

Nella memoria dei primi fratelli di Francesco uccisi a causa del vangelo, testimoni dell’Agnello in Marocco, eleviamo la nostra preghiera a Cristo Signore:

**℟. Ascolta Signore la nostra preghiera!**

Hai proclamato beati i perseguitati per il tuo Nome:

sostieni e dona la forza mite del vangelo

ai cristiani osteggiati nel mondo. ℟.

Hai mandato i tuoi discepoli come pecore in mezzo ai lupi:

fa’ che le tue pecore siano pacifiche

e resta sempre il loro pastore. ℟.

Hai chiamato questi 5 frati minori a versare il proprio sangue in terre lontane, per loro intercessione, dona la pace al mondo e rendi i nostri frati testimoni di incontro ed amicizia con i fratelli dell’islam. ℟.

Hai rivelato che l’amore è la forza

di chi vive il Vangelo fino alla fine:

accogli nel tuo Regno di pace tutti coloro che danno la vita per te. ℟.

**Padre nostro**

**Orazione:**

O Padre che hai donato ai santi Berardo e compagni la grazia del martirio, donaci di testimoniare il tuo nome in mezzo ai fratelli e di cercare sempre nuove vie di dialogo con tutti perché risplenda anche attraverso la nostra vita la vita del tuo Figlio, donata per amore. Egli è Dio e vive e regna con te nell’unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.